

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Relazione Annuale 2012

del Presidente Massimo De Felice

Sala della Regina – Palazzo Montecitorio

Roma, 10 luglio 2013

INDICE

<i>La situazione del mondo del lavoro nei dati dell'Inail, infortuni e malattie professionali</i>	2
<i>Sintesi del bilancio, attività e realizzazioni</i>	4
<i>Le prospettive: la riorganizzazione, ancora su ricerca, informatica, dati e informazioni</i>	13



**Signora Vice Presidente della Camera,
Signori Ministri, Autorità, Signore, Signori,**

nell'ultima parte della *relazione* sul 2011 si accennava al progetto sulla "gestione delle informazioni", che deve portare l'Inail a confermare il ruolo di fornitore qualificato di dati e di un "modello di lettura" sui temi degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. La prima fase di quel progetto (sulla numerosità degli infortuni) è stata conclusa e è in sperimentazione. I lineamenti metodologici dell'analisi, le logiche per convertire i dati amministrativi in dati statistici e i modi di rappresentazione dei risultati sono nel *Quaderno di ricerca* numero 1, che ha inaugurato a giugno una nuova collana di pubblicazioni dell'Inail.

Sono stati definiti due schemi di analisi, i cui risultati verranno resi pubblici con diversa cadenza.

Con periodicità mensile verranno analizzate le denunce di infortunio pervenute nel mese, col confronto tendenziale rispetto all'anno precedente.

Con cadenza trimestrale l'analisi degli infortuni verrà fornita sulle totalizzazioni per anno, dando il confronto tra i dati dell'ultimo quinquennio.

Verificati i criteri di privacy, i dati utilizzati nei due schemi potranno essere disponibili conformemente agli standard dell'"open data", con dettaglio al singolo infortunio.

In collaborazione con l'Istat si sta arricchendo la base informativa dell'Inail, per poter rapportare il numero di infortuni al numero di esposti e al periodo di esposizione al rischio: si avrà così un indice di sinistrosità non inficiato dagli andamenti occupazionali.

Utilizzeremo alcuni risultati del modello di lettura dei dati in questa *relazione*.

La *relazione* segue la linea inaugurata lo scorso anno; è articolata in tre parti: quale situazione del mondo del lavoro si vede dai dati dell'Inail; quali realizzazioni e quali risultati economici sono stati conseguiti; quali azioni strategiche – interne e verso l'esterno – si stanno definendo.

La situazione del mondo del lavoro nei dati dell'Inail, infortuni e malattie professionali

Il rapporto con gli assicurati

Nel 2012 sono state censite dall'Inail circa 3 milioni e 800 mila posizioni assicurative (territoriali): non c'è stata diminuzione significativa rispetto al 2011, né al 2010. La massa delle retribuzioni di riferimento è di circa 329 miliardi di euro, con una riduzione di circa l'1,5% rispetto allo scorso anno. Il valore dei premi accertati – relativi alla gestione industria e servizi – è di circa 8 miliardi e 200 milioni di euro, superiore al livello del 2010, ma con un decremento dell'1,37% sul 2011; il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è di circa il 94%, di poco minore del livello dei due anni precedenti. La gestione agricoltura ha segnato un decremento dell'importo dei premi, del 6,58% (605 milioni contro 647); con un rapporto tra cassa e competenza dell'85% (contro l'88% del 2011). Va segnalato – sebbene riguardi importi marginali – il decremento del 18,6% dei premi per l'assicurazione in ambito domestico. Anche i “premi dovuti” del settore navigazione hanno segnato una diminuzione (-1,7%) rispetto al 2011, superando di poco il livello del 2010.

I premi omessi accertati ammontano a quasi 124 milioni di euro (circa il 14% in più rispetto al livello del 2011, che incrementava dell'8,6% il dato del 2010).

Si registra l'aumento delle rateazioni. In occasione dell'autoliquidazione dei premi si sono avute circa 63.000 richieste in più rispetto al 2011 (per un totale di circa 1 milione e centomila), e un incremento degli importi rateizzati di circa il 10% (che ha portato il totale richiesto a superare i 5 miliardi di euro). Molto più

accentuati sono gli incrementi dei dati relativi alla rateazione ordinaria: il numero di istanze pervenute è aumentato del 47%, l'importo totale rateizzato del 58% (ha superato i 690 milioni).

Anche sui dati rilevati dall'Inail hanno effetto quindi le difficoltà che segnano la situazione generale dell'economia.

Infortunati

La serie storica del numero degli infortuni prosegue l'andamento decrescente.

Sono state registrate 745 mila denunce di infortuni accaduti nel 2012; rispetto al 2011 si ha una diminuzione di circa il 9%; sono il 23% in meno rispetto al 2008. Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono circa 500 mila (più del 18% "fuori dell'azienda", cioè "con mezzo di trasporto" o "in itinere").

Delle 1.296 denunce di infortunio mortale, gli infortuni accertati "sul lavoro" sono 790 (di cui più del 50% "fuori dell'azienda", sono 409): anche se i 25 casi ancora in istruttoria fossero tutti riconosciuti "sul lavoro" si avrebbe una riduzione del 6% rispetto al 2011 e del 27% rispetto al 2008. La distinzione rispetto alla localizzazione dell'infortunio è rilevante, per meglio giudicare e calibrare le politiche di prevenzione.

Gli infortuni sul lavoro hanno causato più di 12 milioni di giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail; in media 80 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione, 19 giorni in assenza di menomazione.

Le prime elaborazioni dell'indice di sinistrosità mostrano (sull'intero insieme, per gli infortuni sul lavoro accaduti negli anni 2008-2010) un andamento lievemente decrescente, al livello di 2,6 ogni 100 addetti esposti al rischio per un anno; i casi mortali si mantengono al livello di 4 ogni 100.000 addetti.

Malattie professionali

Le denunce di malattie sono state circa 47 mila e 500 (1.000 in meno rispetto al 2011), con un aumento di quasi il 51% rispetto al 2008. Ne è stata riconosciuta la causa professionale a circa il 37%,

circa il 3% è ancora “in istruttoria”. È importante notare che le denunce riguardano le malattie e non i soggetti ammalati, che sono circa 36 mila e 300; il 41% per causa professionale riconosciuta (ancora circa il 3% “in istruttoria”). L’andamento degli esiti mortali per data di decesso è in costante decrescita: sono stati 1.583 nel 2012 (il 27% in meno rispetto al 2008), il 94% nell’“industria e servizi”; l’analisi per classi di età mostra che il 62% dei casi è con età al decesso maggiore di 74 anni.

Riguardo alle denunce di patologie asbesto-correlate protocollate nel 2012, ne sono state riconosciute 1.540; dei casi denunciati nell’anno 348 hanno avuto esito mortale.

Sintesi del bilancio, attività e realizzazioni

Risultati finanziari e economici

I dati del preconsuntivo 2012 mostrano che si sono avute entrate di competenza per 10 miliardi e 200 milioni di euro (con un decremento del 3% delle entrate contributive rispetto al 2011); le uscite di competenza si sono attestate a poco meno di 9 miliardi e mezzo (con prestazioni istituzionali in lievissima diminuzione, rispetto all’anno precedente): il risultato finanziario è quindi positivo (859 milioni). L’eccedenza delle entrate contributive sulle uscite istituzionali è scesa intorno ai 2 miliardi e mezzo, con un decremento di circa il 10% rispetto al 2011; il risultato economico si è stabilizzato vicino ai 1.400 milioni, e ciò ha migliorato l’avanzo patrimoniale (giunto a 3.949 milioni di euro).

Il controllo della solvibilità richiede l’analisi comparata di riserve (il valore attuale delle prestazioni attese per rendite) e coperture. Si hanno riserve tecniche di circa 27 miliardi, che trovano riscontro in un avanzo di amministrazione maggiore di 25 miliardi; le riserve sono “coperte” per circa il 75% da liquidità (versata alla Tesoreria dello Stato) e per poco più del 9% da investimenti (mobiliari e immobiliari).

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare è stato del 3,59% (analogo a quello dello scorso anno); si riduce il rendimento netto che passa dall’1,74% del 2011 all’1,38%, per effetto principalmente dell’aumentata pressione fiscale.

Per giudicare dell'equilibrio, nel medio-lungo periodo, va considerato che – a fronte di un rendimento complessivo degli attivi a copertura delle riserve prossimo a zero – le riserve sono calcolate al tasso tecnico del 2,5%, e che la rivalutazione delle rendite è coperta a ripartizione.

Si vanno delineando nuovi fenomeni che potranno avere riverberi sulla solvibilità. La rateazione dei premi è il caso più evidente; è importante assecondarla per tamponare l'esigenza di liquidità delle imprese, ma con attenzione: richiede nuovo impegno gestionale e tempismo nei controlli.

Per la prima volta – in ottemperanza alla legge 196 del 2009 e ai successivi decreti attuativi – il bilancio è stato rappresentato anche nella forma “per missioni e programmi”. Oltre ai “servizi generali e istituzionali”, sono distinti i quattro ambiti che caratterizzano l'attività dell'Inail: “previdenza”, “assistenza sanitaria”, “tutela contro gli infortuni”, “ricerca”. È un risultato importante; consente di valutare, in modo efficace, le azioni con la logica costi-benefici.

L'attività di controllo del rapporto assicurativo

Se si considera il peso relativo degli importi, il recupero dei premi omessi può apparire attività marginale da commentare. Ha però grande rilevanza gestionale e politica. Nel 2012 sono state controllate 22.950 aziende (il 67% del terziario, il 26% del settore industria), quasi 2.000 in più del 2011: circa l'87% sono risultate irregolari. L'alta percentuale conferma l'efficienza dei sistemi di scelta, della procedura cosiddetta di “business intelligence” che individua gli insiemi da controllare.

Sono stati regolarizzati 53.734 lavoratori (più del 10% rispetto al 2011), di cui 45.679 irregolari e 8.055 “in nero” (7,27% in più rispetto al 2011).

Nell'ambito del “Piano nazionale di prevenzione in edilizia” sono state controllate più di 3.000 imprese del settore “costruzioni”.

I risultati confermano che questa attività ispettiva – di tipo amministrativo – è realizzata con efficacia; coordinata con le azioni svolte dagli altri soggetti istituzionali contribuisce alla tutela

della regolarità contrattuale dei lavoratori e al processo di prevenzione. Anche nel 2013 il coordinamento dell'attività ispettiva si sta mostrando efficace, grazie a "uno sforzo straordinario nonostante la scarsità di risorse a disposizione", come ha sottolineato il Ministro Giovannini alla presentazione dei dati del primo trimestre.

Nel 2012 l'Inail ha definito gli accordi di collaborazione (firmati all'inizio di quest'anno) con la Guardia di Finanza a tutela del lavoro regolare; con l'Unioncamere per il potenziamento delle basi dati che sostengano analisi statistiche ancora più efficaci per mirare le verifiche e programmare le politiche di prevenzione.

Le prestazioni

Al 31 dicembre 2012 sono in-essere 818.263 rendite, per inabilità permanente e ai superstiti (il 2,5% in meno rispetto al 2011); le rendite per inabilità di nuova costituzione sono circa 13 mila, quelle ai superstiti 3.479 (il totale diminuisce del 5% rispetto allo scorso anno).

A aprile 2011 è diventato operativo il "Fondo per le vittime dell'amianto" (istituito nel 2008). Nel 2012 sono state quasi completamente erogate le prestazioni dovute per il 2010 e per il 2011 (il saldo si è avuto a fine giugno 2013), per un totale di circa 50 milioni di euro; il numero dei beneficiari è aumentato a 15.892, nel 2008 era di 13.709 (il numero dei percettori di rendita diretta è rimasto sostanzialmente costante nel quinquennio, di poco al di sotto dei 6 mila; i percettori di rendita di reversibilità sono aumentati di quasi il 29%). Con il rateo di aprile 2013 sono stati avviati i pagamenti per le competenze dell'anno 2012.

Interventi sui premi

Il numero di imprese riconosciute virtuose a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria (per meriti di prevenzione) ha andamento crescente: sono state 23.000 nel 2009, 29.000 nel 2010, 34.000 nel 2011; le istanze presentate nel 2013 per interventi

effettuati nel 2012 sono oltre 60.000. La riduzione del premio è stata nel 2011 di circa 274 milioni (era stata di 134 milioni nel 2009 e di 155 nel 2010).

Nel settembre 2012 è stata disposta la riduzione del 6,95% dell'importo del premio per le imprese artigiane che non hanno denunciato infortuni nel biennio 2010-2011: sono stati destinati 27 milioni di euro; le posizioni assicurative (territoriali) risultate rispondenti ai requisiti sono state oltre 270 mila. Sotto analoga condizione, nel novembre 2012 sono stati ridotti del 16,15% i contributi Inail dovuti per l'assicurazione dei lavoratori dipendenti da imprese agricole. Altre riduzioni hanno riguardato il settore edile, i settori autotrasporto, pesca e navigazione.

Si intensifica la collaborazione proficua con Federchimica; è stato rinnovato e rafforzato l'accordo che prevede l'applicazione dell'agevolazione tariffaria per le imprese che aderiscono al programma "Responsible Care"; si stanno valutando processi per approfondire l'analisi di settore.

Incentivi per la sicurezza, prevenzione

È continuata la realizzazione del piano di incentivi alle imprese per interventi a favore della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nel 2010 erano stati stanziati 60 milioni di euro; furono presentati circa 19.000 progetti, ne sono stati accolti 1.086, erogati 45 milioni per un importo medio di cofinanziamento di 41.000 euro. Nel 2011 lo stanziamento è stato di 205 milioni; sono stati presentati (nel 2012) 20.600 progetti, 4.316 sono stati accolti, circa 3.000 hanno superato la verifica tecnico-amministrativa, per un importo totale finanziabile di circa il 70% dello stanziato. Circa il 64% dei progetti finanziati è stato presentato da imprese con meno di 16 dipendenti, soltanto il 6% da grandi imprese (con più di 100 dipendenti).

Nel 2012 è stato pubblicato il terzo bando di gara per un importo di 155 milioni (di cui 9 milioni stanziati dal Ministero del Lavoro, per progetti organizzativi): allo sportello telematico, aperto il 18 aprile di quest'anno ("click day") hanno avuto accesso circa 13.000 imprese.

Va segnalato che per il bando del 2012 erano stati stanziati 225 milioni: 79 sono stati dedicati – come stabilito dal Consiglio dei Ministri nel “Decreto sviluppo” – a interventi di messa in sicurezza dei capannoni e degli impianti industriali danneggiati dal sisma che ha colpito l’Emilia, la Lombardia e il Veneto. È un segno di partecipazione a cui l’Inail tiene particolarmente.

Con lo stanziamento di 281 milioni previsto per il bando di quest’anno, gli incentivi stanziati ammonteranno complessivamente a circa 700 milioni; trattandosi di un cofinanziamento al 50% il volume finanziario per progetti di prevenzione potrà ammontare, nei quattro anni, a poco meno di 1 miliardo e mezzo di euro. Il mese scorso all’Inail è stato assegnato il “Good practice award 2013” dell’International Social Security Association – nell’ambito del concorso “Buone pratiche per l’Europa” – “per aver incentivato le imprese a sviluppare progetti finalizzati a miglioramenti strutturali o organizzativi nella gestione della loro politica di sicurezza sul lavoro” (al concorso hanno partecipato 26 istituzioni, di 17 stati europei, con 56 proposte).

Numerose sono state altre iniziative con l’obiettivo della prevenzione.

La predisposizione di norme tecniche resta impegno rilevante, e la collaborazione con l’UNI (l’Ente Nazionale Italiano di Unificazione) intensa; è stata riprogrammata l’attività del “comitato sicurezza”, che ha ripreso i lavori nel marzo scorso.

Il numero elevato di infortuni indotti dall’uso di macchine agricole pone rilevante il problema della tutela della sicurezza in agricoltura. A dicembre 2012 è stato sottoscritto tra Inail e Federunacoma (Federazione nazionale costruttori macchine per l’agricoltura) un accordo finalizzato a individuare soluzioni tecniche che migliorino i livelli di sicurezza della meccanizzazione agricola, e a proporre evoluzioni normative in ambito nazionale e comunitario. In attuazione dell’accordo è stato costituito un comitato di coordinamento, che ha già avviato i lavori per la definizione dei progetti attuativi (a maggio di quest’anno è stato sottoscritto analogo accordo con Unacma, coinvolgendo quindi anche il segmento dei rivenditori e riparatori delle macchine per la silvicoltura e la manutenzione del verde).

Anche l'accordo con le Ferrovie dello Stato Italiane, siglato a ottobre nella cornice tutta femminile della "Frecciarosa", rafforza le attività di prevenzione con progetti di formazione e informazione, con studi e ricerche in campo epidemiologico, e su profili tecnici per verifiche e adeguamenti di attrezzature, impianti, macchine.

Nel 2012 il comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive sulla salute e sicurezza ha definito specifiche aree di intervento; l'Inail è coinvolto nello sviluppo e gestione di sistemi informativi integrati e nell'elaborazione di piani nazionali di prevenzione, in particolare nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, e sul tema delle malattie professionali.

Rientrano nell'attività di prevenzione i servizi di omologazione e certificazione di attrezzature: nel 2012 ne sono stati richiesti 107.611 (erano stati poco più di 114 mila nel 2011); i servizi resi sono stati 82.397 (erano circa 90.000 lo scorso anno).

Il piano nazionale amianto

L'Inail ha dedicato negli anni grande attenzione al problema dell'amianto, ottemperando alle sollecitazioni numerose del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (il CIV). Una sintesi efficace dei temi su cui si è lavorato si ha scorrendo il programma delle relazioni della "Conferenza governativa sull'amianto e le patologie correlate" che si è tenuta a Venezia lo scorso novembre. Abbiamo proposto approfondimenti sui risultati quantitativi che si leggono nei dati del "Registro Nazionale dei Mesoteliomi" (e qui siamo nella ricerca epidemiologica); abbiamo motivato la partecipazione al "processo Eternit" (ove l'Inail si è costituito parte civile); abbiamo illustrato i metodi e le tecniche di bonifica e smaltimento dell'amianto (proponendo anche una mappatura delle discariche); e col taglio interdisciplinare – tra ricerca epidemiologica e prassi amministrative – abbiamo analizzato le patologie asbesto-correlate di origine professionale, estendendo l'argomentazione a alcuni aspetti operativi del "Fondo vittime dell'amianto". Di tutta questa esperienza ci si potrà avvalere nella realizzazione del "Piano nazionale amianto" presentato a marzo di quest'anno, alla cui stesura anche l'Inail ha collaborato.

Sempre a marzo è stato costituito – d’intesa col Ministro del lavoro professoressa Fornero – presso l’Inail, il tavolo tecnico nazionale, per l’individuazione di iniziative finalizzate al recupero delle provvisori (stabilite nella sentenza del 13 febbraio 2012) del processo Eternit; la recente sentenza della Corte di Appello di Torino – rigettando la domanda di risarcimento dei danni proposta dall’Istituto – ha presumibilmente ridotto le potenzialità del tavolo.

Investimenti, gestione immobiliare

Gli investimenti immobiliari realizzati nel 2012 hanno avuto legittimazione nelle previsioni del Piano triennale 2012/2014.

È stato stipulato l’atto preliminare di compravendita per l’acquisto dell’edificio da destinare a sede della Prefettura de L’Aquila; il contratto definitivo dovrebbe essere stipulato entro l’anno, a conclusione dei lavori di ristrutturazione; è un progetto di grande valore simbolico e di utilità sociale: consente di ricollocare la Prefettura nel centro storico – in un edificio in condizione di massima sicurezza –, e perciò contribuire a riavviare, con la spinta delle attività istituzionali, la vita normale della città.

È stato acquistato il complesso immobiliare da destinare a centro per disabili dalla fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus; e riacquistata la sede Inail di Venezia (che era stata ceduta nel 2004 al Fondo Immobili Pubblici). Sono state completate le pratiche per l’acquisto del complesso ospedaliero “Istituto clinico Humanitas”; quasi concluse quelle relative a un edificio adibito a residenza universitaria in Bologna.

A ottobre sono state avviate le prime verifiche relative a possibilità di nuovi acquisti proposte dall’Agenzia del Demanio, in esecuzione delle disposizioni definite nel decreto ministeriale del 10 giugno 2011.

È continuata l’attività per la realizzazione delle “case del welfare”, e la collaborazione col Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l’attuazione del modello denominato “sinergie bilaterali”, finalizzato alla razionalizzazione delle strutture territoriali, per il contenimento della spesa e per una migliore efficienza nei servizi.

Il progetto di riorganizzazione delle sedi a seguito dell'incorporazione dell'Ispesl e dell'Ipsema (avviato nel 2010) ha portato a fine 2012 un risparmio di circa 3 milioni e mezzo; i risparmi previsti ancora da realizzare ammontano a poco più di 6 milioni. Sono risparmi non *una tantum*, perché totalizzati su canoni annui e spese di funzionamento.

L'analisi delle morosità evidenzia un sostanziale mantenimento dell'ammontare delle sofferenze dei privati (intorno ai 53 milioni) e un incremento della voce relativa alle pubbliche amministrazioni (dai 26 milioni del 2011 ai più di 32 nel 2012).

Servizi telematici

Si va consolidando l'utilizzazione dei servizi telematici. È oramai a regime il processo di gestione delle posizioni assicurative (aperture, variazioni, autoliquidazione dei premi, richieste di agevolazione tariffaria, richiesta del DURC – il documento unico di regolarità contributiva –, ricorsi sull'applicazione della tariffa, cessazioni). È stato avviato quello relativo alla denuncia d'infortunio; nel 2012 sono pervenute *on line* circa il 45% delle denunce; si prevede che la telematizzazione potrà essere completata entro il 2013, potendo utilizzare per ora anche i canali tradizionali.

Nel 2012 è stato avviato il servizio "Inail in linea", per informare i lavoratori infortunati sulle prestazioni e sugli adempimenti necessari per ottenerle (si sono avuti circa 5.000 contatti); il servizio è stato selezionato alla Conferenza del Forum Europeo di Helsinki dell'assicurazione infortuni (a giugno di quest'anno) quale esempio di innovazione per il miglioramento dell'efficacia e qualità nell'erogazione delle prestazioni.

È stato avviato anche, in collaborazione con l'Inps, il progetto sulla "federazione dei processi di autenticazione" che dovrebbe consentire agli utenti di accedere ai servizi degli Enti attraverso un'unica credenziale di accreditamento.

Il nuovo protocollo d'intesa, siglato a luglio, con 29 patronati amplia le potenzialità di collaborazione; col potenziamento dei rapporti informatici e con la istituzione di tavoli tecnici consentirà

di migliorare ancora la qualità dell'assistenza, in particolare per la composizione delle controversie e per il contenimento del contenzioso giudiziario.

Cura, riabilitazione, reinserimento

Nel 2012 sono state effettuate dall'Inail oltre 7 milioni di "prestazioni sanitarie"; le prestazioni per "prime cure" effettuate presso i nostri 131 ambulatori sono state circa 613 mila, di cui il 96% richieste a seguito di infortuni (la quota residua per malattia professionale).

Nel Centro protesi di Vigorso di Budrio e nella filiale di Roma sono state fornite prestazioni a 11.743 assistiti (più di 500 rispetto al 2011). L'accreditamento di Budrio – riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna a aprile – consentirà lo sviluppo di queste attività: il Centro protesi è stato inserito tra le strutture della rete del Servizio sanitario regionale per l'attività di riabilitazione in regime di ricovero non ospedaliero.

L'eccellenza dell'attività prestata dai lavoratori del Centro protesi (di Budrio e della filiale di Roma) ha avuto il riconoscimento del Presidente della Repubblica, a dicembre, in occasione della "Giornata internazionale delle persone disabili".

L'attività di cura e riabilitazione potrà essere potenziata rendendo operativo l'accordo quadro, approvato nel febbraio del 2012 dalla Conferenza Stato-Regioni: l'Inail avrà ruolo nell'assistenza sanitaria riabilitativa non-ospedaliera, a integrazione delle prestazioni garantite dal Servizio sanitario nazionale. In questi primi mesi dell'anno sono stati firmati protocolli d'intesa con l'Emilia e Romagna, il Friuli Venezia Giulia, la Liguria, il Veneto, l'Umbria, il Lazio, la Valle d'Aosta, il Molise; sono in fase di perfezionamento gli accordi con Lombardia, Toscana, Piemonte, Provincia di Bolzano, con la Basilicata. Speriamo che il nostro sforzo di sensibilizzazione verso le regioni del sud abbia presto maggior successo.

Va considerato anche l'impegno dell'Inail – formalizzato a novembre – al rimborso del costo delle specialità farmaceutiche necessarie alle cure, durante il periodo di inabilità temporanea assoluta al lavoro degli infortunati.

I progetti di reinserimento lavorativo potranno avvalersi dell'esperienza realizzata nel 2012 nell'ambito di una convenzione stipulata con l'Anmil (l'Associazione fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro).

Le Paralimpiadi di Londra sono state un evento importante, per comunicare l'etica della riabilitazione e del reinserimento. L'Italia vi ha partecipato con una selezione di atleti alcuni dei quali riabilitati presso il nostro Centro di Budrio; un atleta infortunato sul lavoro è stato portabandiera della squadra italiana alla cerimonia di apertura dei Giochi; l'Inail ha avuto ampio spazio nella "Casa Italia Paralimpica": sono state testimoniate esperienze sul reinserimento nella vita di relazione degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici; è stata documentata l'attività di studio e di sperimentazione svolta a Budrio, in particolare sulle protesi di elevata complessità; sono stati illustrati i servizi di orientamento, informazione e consulenza per la disabilità forniti col "portale" SuperAbile (nel 2012 il sito web ha registrato circa 3 milioni e 700 mila accessi, il triplo rispetto al 2011; il call center più di 28 mila chiamate, erano state 17 mila lo scorso anno).

Negli ultimi mesi del 2012 è stata progettata la nuova convenzione quadriennale tra l'Inail e il Comitato Italiano Paralimpico, poi sottoscritta a aprile di quest'anno. Si rafforza una collaborazione iniziata nel 2001: oltre a consolidare le attività sperimentate, verrà potenziato il lavoro di ricerca per le protesi sportive, l'approfondimento delle tematiche dello sport nel portale SuperAbile, la creazione di banche dati sul rapporto tra disabilità e attività sportiva per orientare le azioni da sviluppare sui territori (l'accordo quadro con le Regioni prevede anche la promozione della pratica sportiva). L'Inail avrà ruolo nelle attività promozionali e di comunicazione connesse ai prossimi Giochi invernali di Sochi (nel 2014) e alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro (del 2016).

Le prospettive: la riorganizzazione, ancora su ricerca, informatica, dati e informazioni

L'Inail ha avviato il piano di cambiamento della struttura organizzativa.

Alla fine di aprile il CIV ha approvato “Linee guida e criteri generali per la riorganizzazione”: è un documento prezioso, collega la sanità integrativa al diritto di cittadinanza. Tre fattori possono essere individuati come leve principali per definire e costruire la nuova fisionomia dell’Istituto: il ruolo della ricerca, il rapporto tra organizzazione e informatica, l’attenzione ai dati.

L’attività di ricerca (medica e tecnologica) dovrà essere collegata con la medicina legale e con la medicina del lavoro, dare contenuti di qualità alla formazione, dare impulso alle politiche della prevenzione, contribuire alla riabilitazione (sfruttando appieno le potenzialità del nuovo modello sanitario, approvato a gennaio 2013).

In una struttura complessa – com’è l’Inail – la progettazione dei processi di lavoro ha bisogno di una regia unica, che pensi l’organizzazione avendo piena consapevolezza delle possibilità risolutive offerte dalla tecnologia, e delle interrelazioni tra banche dati e procedure di elaborazione che sostengono i processi amministrativi e statistici. Sarà una sfida assimilare questa nuova cultura organizzativa, integrata nelle responsabilità dell’informatica; ma è l’unico modo per contribuire efficacemente alla qualità del servizio.

Riguardo ai dati si dovrà potenziare il progetto già avviato nella logica dell’“open data”, sulla linea segnata col *Quaderno di ricerca* numero 1. Sarebbe auspicabile estendere la base dei dati alle categorie di lavoratori oggi non censiti, e acquisire grandezze che potenzino l’analisi statistica, per accreditare l’Inail come fornitore ufficiale di informazioni: su questo auspicio il CIV – nelle Linee guida – vede un Inail “authority delle conoscenze per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”. È un ruolo che dovrebbe essere assolto, per orientare tempestivamente le politiche di prevenzione e per tenerne sotto controllo i risultati; per valutare scelte e norme che, mirate su altri fini, comunque sulla sicurezza possono incidere, a causa delle correlazioni non sempre – a prima vista – evidenti, e stabili.

La ristrutturazione sarà impegnativa per complessità e vincoli. La complessità riguarda i rapporti funzionali interni tra aree di competenza, il coordinamento con i Sistemi Sanitari Regionali, l’esigenza di tutelare – sarebbe bene poter dire rafforzare – il

principio di “prossimità” per i servizi alla persona. I vincoli che preoccupano di più riguardano la dotazione del personale: non sarà facile contemperare l’esigenza di alta e diffusa specializzazione con il blocco del turn-over (considerata anche la struttura per età, per tipo di professione) e con i vincoli normativi (dei contratti di lavoro) che rendono difficile l’integrazione tra componenti amministrative e componenti tecniche. Abbiamo bisogno di collaborazione.

In conclusione i ringraziamenti. Ringrazio la Vice Presidente della Camera dei deputati, signora Sereni, che ospitandoci in questa sala del palazzo del Parlamento ha conferito alla presentazione della nostra *relazione* il massimo riconoscimento istituzionale; ringrazio i Ministri vigilanti, in particolare il professor Giovannini per l’aiuto che ci sta dando sul tema delle basi di dati e sul controllo delle politiche della sicurezza.

Quest’anno l’Organismo Indipendente di Valutazione e il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza hanno concluso il loro mandato ufficiale; ai signori membri e ai due Presidenti debbo un ringraziamento particolare: lasciano il segno di un lavoro prezioso, e in me il ricordo di una piacevole frequentazione.

Ringrazio gli altri organi di governo dell’Inail – il Collegio dei sindaci, il Direttore generale –; e poi la signora Magistrato della Corte dei Conti, e il personale tutto; in particolare la segreteria di presidenza.

Questa *relazione* ha riguardato le attività del 2012: non posso non ricordare la collaborazione attenta, intensa e proficua che ci è stata concessa dalla professoressa Fornero e dal professor Balduzzi.

